

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL 2019 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

(allegata alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 19/2020)

1. Attività ordinaria amministrativa e gestionale e Personale

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato otto sedute producendo 75 atti deliberativi, cui si sommano 198 determinazioni del Presidente e del responsabile dei centri di spesa, assunte per ordinaria amministrazione, in esecuzione di deleghe consiliari o per far fronte ad urgenze. Nel corso dell'anno è stata apportata una variazione al Regolamento per l'utilizzo delle strutture gestite dall'Ente Parco.

In marzo è stato perfezionato l'accordo con l'Unité des Communes Evançon che prevede il passaggio mediante mobilità dell'Istruttore tecnico del Parco all'organico di tale Ente, con contestuale comando di durata decennale per il 50% dell'orario settimanale presso il Parco. E' stata inoltre avviata una procedura per verificare la possibilità di ricoprire tramite mobilità volontaria il posto di Responsabile amministrativo e contabile (categoria D), vacante dal 2014 con conseguente attribuzione al Direttore delle responsabilità in capo a detta figura (gestione centri di spesa, controllo di regolarità finanziaria degli atti, autorizzazione alla liquidazione dei pagamenti). Il capoguardaparco E. Broglia è andato in pensione il 1° agosto dopo aver prestato 24 anni di servizio alle dipendenze dell'Ente; R. Facchini è stato temporaneamente nominato capoguardaparco facente funzioni. Infine, un guardaparco non ha potuto esercitare le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza.

Nel corso del mese di agosto è purtroppo mancato il guardaparco Paolo Zappa, uno dei primi agenti assunti dall'Ente e in servizio al Parco sin dal 1992; gli è stato dedicato un ricordo in occasione dell'evento organizzato al Forte di Bard il 18 ottobre, citato al successivo punto 12 della relazione.

Il personale ha provveduto agli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di trasparenza e lotta alla corruzione; in particolare è stata costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, destinata a contenere le informazioni amministrative e contabili che occorre mettere a disposizione del pubblico come previsto dal D. Lgs. 14/03/2013 n° 33. Per l'organizzazione delle attività è stato seguito l'aggiornamento 2019 del **Piano della performance**, approvato in data 14 gennaio a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Ente. Il personale ha utilizzato il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/EMAS per buona parte delle attività svolte al fine di ottimizzare le procedure operative ed evitare duplicazioni e spreco di risorse. Gli **obiettivi strategici** definiti per il triennio 2019-2021 sono i seguenti:

1. Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, con miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e rispetto di quanto previsto dal Programma ambientale (documento che specifica e rende operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di obiettivi e target ambientali); in particolare: adeguamento delle procedure funzionali all'applicazione del nuovo Piano di Gestione Territoriale sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), adottato dall'Ente Parco e approvato dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 1, 6 e 10 della L.R. 16/2004.
2. Gestione della rete sentieristica in riferimento all'applicazione del nuovo Piano di Gestione Territoriale, in continuità con il Progetto "Giroparchi" finanziato dal programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 e con quanto disposto dall'Amministrazione regionale nell'ambito del progetto "VDA Nature Métro" (POR FESR Competitività regionale 2007/2013); in particolare:
 - a. predisposizione di adeguata cartellonistica all'interno dell'area protetta e in corrispondenza di accessi e punti informativi;
 - b. adeguamento delle informazioni disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.
3. Valorizzazione del progetto "Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)", che ha consentito nel biennio 2015-2016 la riorganizzazione delle banche dati ambientali dell'Ente; in particolare:
 - a) progressivo popolamento degli archivi con dati originali e bibliografici;
 - b) produzione di un atlante dell'area protetta con tre differenti livelli di approfondimento (scientifico, didattico e divulgativo per il grande pubblico);
 - c) miglioramento delle operazioni di monitoraggio e gestione, anche in funzione degli adempimenti riferiti al sito Natura 2000 (ZSC - ZPS Parco Naturale Mont Avic);
 - d) progressivo popolamento dell'archivio fotografico.Per quanto riguarda le lettere a) e b) il bilancio 2019/2021 prevede un finanziamento adeguato esclusivamente per l'esercizio 2021.
4. Elaborazione di proposte progettuali candidabili in occasione di bandi pubblici e gestione dei progetti eventualmente approvati nell'ambito di programmi europei di cooperazione territoriale (programmazione 2014/20 e successiva).

Ai quattro obiettivi strategici sopra illustrati, si è aggiunta nel 2019 la realizzazione di una serie di eventi e attività finalizzati alla **celebrazione del trentennale del Parco**, istituito con legge regionale n. 66/1989. A tale ricorrenza - ottima occasione per far conoscere l'area protetta ad un pubblico più ampio, per veicolare i valori e le finalità delle aree protette e per attivare collaborazioni con vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio - sono state dedicate numerose attività descritte nel punto 12 della presente relazione.

I pareri dell'organo di controllo contabile e le relazioni del Presidente allegati al Conto consuntivo 2018 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27/2019) e al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2019) descrivono le linee fondamentali della **gestione finanziaria** messa in atto dall'Ente, con applicazione dei principi contenuti nel D. lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato). Il contributo ordinario assegnato al Parco a inizio anno è stato pari a euro 1.050.000; nel corso dell'estate

L'Amministrazione regionale ha integrato con ulteriori 30.000 euro la dotazione finanziaria dell'Ente, agevolando in tal modo la realizzazione di tutte le attività programmate per il trentennale del Parco. I comuni di Champdepraz e Champorcher hanno inoltre messo a disposizione una somma complessivamente pari a 8.000 euro, al fine di contribuire a finanziare le attività del cantiere gestito con operai stagionali alle dipendenze del Parco.

Per quanto riguarda i **beni strumentali** e il loro utilizzo, sono stati rinnovati alcuni elementi d'arredo (sedute di parte delle postazioni di lavoro) e acquistati dispositivi per l'acquisizione di dati idrometrici e bioacustici, un cannocchiale, un eco-contatore e vari strumenti utilizzati per attività didattiche. La manutenzione delle apparecchiature elettroniche disponibili, ivi incluse quelle ancora operative installate nell'ambito del programma Vines, è stata garantita anche nel corso del 2019 a costi molto contenuti grazie alla fattiva collaborazione fra l'istruttore tecnico e un professionista incaricato.

Nel corso del 2019 la **Commissione per pareri su interventi nel Parco** si è riunita tre volte per l'esame del progetto di potenziamento della rete idrica di Champdepraz ai fini del collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad e Issogne, dei lavori di straordinaria manutenzione all'opera di presa e al canale irriguo di Gettaz (Comune di Champdepraz) e dell'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dall'impresa individuale Bondon Andreina per lo scarico in acque superficiali delle acque reflue trattate domestiche provenienti dagli insediamenti "bar-ristoro e alpeggio" siti in Comune di Champorcher, località Lago Muffé.

Grazie al lavoro del personale dell'Ente e alla collaborazione di borsisti e di stagisti, nel corso del 2019 sono state come di consueto incrementate varie **banche dati relative all'area protetta**; le attività principali sono state le seguenti:

- aggiornamento di archivi elettronici relativi a osservazioni faunistiche e floristiche effettuate dai dipendenti (inserimento in database e sul programma cartografico di dati riferiti sia a operazioni di censimento che a osservazioni raccolte durante servizi ordinari);
- acquisizione di bibliografia specializzata;
- realizzazione di operazioni di monitoraggio di specie animali e vegetali di particolare interesse gestionale e più in particolare:
 - a) censimento tardo-estivo degli ungulati della Val Chalamy e dell'alta valle di Champorcher e costante controllo delle popolazioni di camosci e stambecchi;
 - b) censimento primaverile estensivo della pernice bianca e del fagiano di monte (conteggi parziali per problemi relativi alla insufficiente disponibilità di personale);
 - c) ricerca e controllo di siti riproduttivi dei rapaci diurni;
 - d) stime numeriche e localizzazione dei sistemi di tane e acquisizione di dati ecotologici riguardanti la marmotta nella valle di Champorcher;
 - e) monitoraggio dei siti riproduttivi e della fenologia della rana rossa;
- controllo delle stazioni di specie floristiche di rilevante interesse naturalistico;
- raccolta di dati meteorologici mediante l'effettuazione di rilievi nivologici in collaborazione con i servizi competenti dell'Amministrazione regionale, la compilazione di apposite schede dell'ARPA Valle d'Aosta, nonché il periodico controllo della strumentazione presente sul territorio, incluse le stazioni meteo automatiche entrate a far parte della rete di monitoraggio "Phénoclim" promossa dal CREA di Chamonix a partire dal 2008.

Riguardo alle attività del **personale di vigilanza**, nel corso del 2019 la marcata situazione di sotto-organico dovuta ad una serie di problematiche ed eventi, ha comportato la necessità di indirizzare il lavoro sulle unità con qualifiche di Polizia giudiziaria e Pubblica sicurezza rimaste pienamente attive. Nonostante tale situazione, che dovrà essere sanata nel più breve tempo possibile, i guardaparco hanno garantito lo svolgimento di una nutrita serie di attività:

- gestione delle procedure di competenza relative al Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riguardo al monitoraggio degli elementi di maggiore interesse gestionale e alla tempestiva individuazione di criticità;
- attività implementate nell'ambito del progetto "Phénoalp" e proseguite dopo la conclusione del progetto (monitoraggio fenologia vegetale - Phénoplantes; fenologia animale - Phénozoo);
- controllo dell'afflusso dei visitatori e attività di informazione sul territorio relative, soprattutto, ai corretti comportamenti da tenere all'interno dell'area protetta (prescrizioni e divieti; buone pratiche);
- segnalazione dello stato di manutenzione dei sentieri ed effettuazione di piccoli lavori per migliorarne la fruibilità;
- controllo dell'attività di pesca e prevenzione del bracconaggio;
- prevenzione e repressione di illeciti (alcune centinaia di interventi di informazione preventiva e contestazione di 13 sanzioni amministrative riguardanti il mancato controllo di animali domestici, la sosta non autorizzata di veicoli e la raccolta funghi);
- reperibilità: garantita la reperibilità H24 del personale di sorveglianza per la gestione di eventuali emergenze, ma anche per rispondere alle sempre più frequenti richieste di informazioni da parte dei fruitori dell'area protetta nei week-end estivi e negli orari di chiusura degli uffici;
- osservazioni naturalistiche inserite, secondo i nuovi protocolli, nella piattaforma online iNaturalist;
- accompagnamento di giornalisti, fotografi, ricercatori, studenti, tirocinanti e rilevatori in varie località oggetto di studio;
- rilievi periodici del contenuto di acqua del manto nevoso (SWE) in collaborazione con ARPA Valle d'Aosta nel periodo novembre-maggio e rilievi periodici nivometeorologici AINEVA in collaborazione con l'Ufficio Valanghe della RAVDA nel periodo novembre-maggio;
- raccolta dati floristici ed allestimento di campioni di erbario sia a scopo didattico che di studio;
- censimenti e rilievi faunistici (ungulati alpini e marmotta, galliformi alpini e aquila reale; altre attività di monitoraggio relative alla macro e micro fauna alpina);
- collaborazione per l'attività di ricerca sulla Civetta nana e il relativo controllo delle cassette nido dislocate sul territorio del Parco;
- posizionamento di alcune fototrappole per il monitoraggio della fauna e più in particolare del cervo, della marmotta e del biancone;
- segnalazioni sullo stato delle strutture del Parco (segnaletica, edifici, ecc.);
- supporto in occasione di sopralluoghi, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti dal Parco e per la gestione dei cantieri;
- supporto alla squadra di operai a tempo determinato in caso di elitrasporti e altre attività complesse programmate dall'ufficio tecnico;
- attività con scolaresche e altri gruppi di visitatori;
- apertura al pubblico dei due Centri visita dell'Ente, in particolare nei mesi da gennaio ad aprile;

- realizzazione di materiale video-fotografico per documentare le diverse attività dell'Ente e le peculiarità ambientali dell'area protetta da utilizzare per scopi divulgativi e informativi, in particolare sul giornalino del parco e sulle pagine web e social;
- attività d'ufficio: aggiornamenti legislativi (Prontuario), archiviazione dati ambientali e naturalistici, preparazione attività didattiche, gestione archivio video-fotografico;
- attività relative alla presenza del lupo (monitoraggio mediante transetti periodici in tutto l'arco dell'anno e mediante fototrappole nel periodo ottobre-maggio; verifica delle predazioni in collaborazione con il CFV e il servizio veterinario dell'ASL; attività di informazione rivolta agli allevatori e ai fruitori dell'area protetta; partecipazione ad eventi formativi).

Riguardo all'ultimo punto, va rilevato che nel 2019 è stato accertato un caso di attacco da parte di lupi a bestiame domestico; l'Ente ha provveduto a liquidare all'azienda coinvolta il previsto indennizzo per la perdita di un vitello e per le cure veterinarie ad un secondo capo bovino risultato ferito.

Per le attività di vigilanza e di monitoraggio ambientale sono state utilizzate quali basi operative le sedi in località Castello a Champorcher e Covarey a Champdepraz, la Casa dell'Inglese, i casotti del Lac Gelé e del Gran Lac, nonché il bivacco prefabbricato collocato in località Panaz.

Nel corso del 2019, sono stati assunti 4 **operai a tempo determinato** dal 15 aprile al 15 ottobre. Il coordinamento e la direzione dei lavori sono stati assicurati dalla geometra dell'Ente con l'ausilio del coadiutore tecnico. Gli interventi eseguiti sono i seguenti:

- installazione, manutenzione quindicinale e smantellamento dei due sentieri didattici Parcours découverte e Sentiero notturno;
- taglio piante lungo i sentieri tra Pra Oursie e Barma de Rova, Pra Oursie e Pian Tsate, Pra Oursie e Col Varotta, nonché in altri singoli punti della rete sentieristica;
- manutenzione ordinaria dei sentieri con maggiore flusso turistico;;
- realizzazione di una massicciata sul sentiero Crest-Pra Oursie;
- realizzazione area attrezzata "giardino del cielo e del tempo" in località Lac Muffé;
- manutenzione straordinaria, con realizzazione massicciata, sul sentiero La Cort-Lac Muffé;
- manutenzione straordinaria del sentiero per Gran Rosier;
- rifacimento staccionata lungo il sentiero per Gran Rosier;
- manutenzioni degli immobili del comprensorio ex-Teksid (si veda il punto 6 della presente relazione);
- manutenzione ordinaria con taglio piante lungo vari sentieri del Parco.

L'**ufficio tecnico** ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- controllo del corretto stato di manutenzione degli immobili di proprietà regionale (comprensorio ex-Teksid), inclusa la gestione dell'impianto fotovoltaico installato a Pra Oursie;
- controllo periodico dello stato di manutenzione della rete sentieristica in collaborazione con i guardaparco;
- rilevamenti affidati al RUT (Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- gestione di apparecchiature a disposizione dell'Ente;
- pratiche amministrative riguardanti il settore tecnico e urbanistico;
- gestione di tutti gli immobili utilizzati dall'Ente;
- controllo del corretto stato di manutenzione e riparazione dei ripetitori della stazione radio trasmittente;

- allestimento stagionale dei punti di osservazione con binocolo fisso nei Comuni di Champdepraz e Champorcher;
- approvvigionamenti delle foresterie in collaborazione con i guardaparco;
- spostamento delle sagome Parcours découverte a Laris nel periodo invernale su richiesta della Scuola di sci di Champorcher, a cura del coadiutore tecnico.

Per ciò che concerne la **formazione** e l'**aggiornamento**, il personale ha partecipato ai seguenti corsi:

- caricamento e gestione dati ambientali su smartphone, utilizzo dell'applicazione iNaturalist (direttore, istruttore tecnico e guardaparco, 8 febbraio);
- formazione specifica dipendenti medio rischio (operai, 18 aprile);
- formazione addetti al primo soccorso (operaio, 6-8 maggio);
- corso di formazione "Impaginiamo la fantasia - costruire libri d'artista, sensoriali, illustrati" (guardaparco, 26-27 ottobre);
- aggiornamento tecnico rilevatori nivo-metereologici (mod1 AINEVA) (guardaparco, 5 novembre);
- corso di aggiornamento per RLS - Rappresentante lavoratori per la sicurezza (guardaparco, 13 dicembre);
- aggiornamento normativo mensile in materia ambientale (direttore, prima decade di ogni mese).

2. Collaborazione con soggetti terzi e partecipazione a eventi

Il Parco ha garantito la **collaborazione con altri enti e organizzazioni per la realizzazione di vari eventi, programmi e attività**.

Più in particolare:

- assistenza logistica da parte del capoguardaparco in occasione del "Memorial Giuseppe Gontier" - gara notturna di sci alpinismo (Champorcher, 23 gennaio);
- intervento dei guardaparco al corso di aggiornamento sulla raccolta di dati e reperti relativi alla presenza del lupo destinato agli aderenti al Gruppo Grandi Carnivori del Club Alpino Italiano (Champdepraz, 16-17 marzo);
- partecipazione del presidente al tavolo congiunto per l'organizzazione del calendario degli eventi estivi (Champorcher, 26 marzo);
- intervento del direttore al "Forum della ricerca scientifica in Valle d'Aosta" con la presentazione di un lavoro sulla bioacustica (Aosta, 26 settembre);
- partecipazione del direttore alla sezione "Ambiente come patrimonio culturale e sviluppo sostenibile" dell'iniziativa "Notte bianca dell'Economia" organizzata dal Liceo delle Scienze umane e scientifico "Regina Maria Adelaide" (Aosta, 25 ottobre);
- collaborazione con l'AIDO della Valle d'Aosta per lo svolgimento di una giornata di lavoro abbinata a un'escursione (Champdepraz, 1° dicembre);
- collaborazione del direttore ai lavori di aggiornamento e revisione dei formulari Natura 2000 gestiti dalla struttura Biodiversità e Aree naturali protette.

E' stata inoltre sottoscritta una convenzione con il Comune di Champorcher che prevede l'affidamento all'istruttore tecnico del Parco degli adempimenti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per lavori di disaggio di massi instabili lungo la strada Cort-Dondena, una delle principali vie d'accesso all'area protetta.

Il Parco ha ufficialmente presenziato alla seguente serie di **manifestazioni, incontri e convegni**:

- a) tavolo del turismo relativo al tema “agenda unica e grandi eventi” (Saint-Christophe 16 gennaio, presidente);
- b) assemblea generale di Alparc (Les Contamines - F 25 gennaio, direttore);
- c) riunione informativa riguardante il programma di rendicontazione Siage da utilizzare per il progetto Interreg Italia-Svizzera “Mineralp” (Milano 6 febbraio, direttore);
- d) riunione per l’organizzazione di corsi di formazione per i dipendenti (Forte di Bard 12 febbraio, presidente);
- e) incontro informativo sul progetto “Link4Soils” presso la sede dell’Institut Agricole Régional (Aosta 18 febbraio, direttore);
- f) tavolo di lavoro di avvio del progetto Interreg E-bike (Forte di Bard 27 marzo, presidente);
- g) seminario riguardante le attività di alternanza scuola-lavoro (Aosta 11 aprile, presidente);
- h) riunione sulle strategie comuni di valorizzazione turistica del territorio (Champorcher 15 aprile, presidente);
- i) giornata di studio sul tema “Changement climatique, recherche et espaces naturels protégés” (Annecy - F 17 aprile, direttore);
- j) giornata di studio nell’ambito del progetto Interreg “Link4soils” (Forte di Bard 15 maggio, presidente);
- k) convegno “Vivere le Alpi... e il loro futuro” organizzato dal CAI – Commissione centrale per la tutela dell’ambiente montano (Ayas 29 giugno, presidente);
- l) workshop “Butterfly Monitoring Scheme Italia” (Noasca 19 luglio, guardaparco);
- m) presentazione del progetto “Sentiero dei mufloni” per la valorizzazione di alcuni sentieri della bassa e media valle di Champorcher (Pontboset 20 luglio, presidente e direttore);
- n) incontro organizzato dall’Office régional du Tourisme per l’ottimizzazione del servizio informazioni offerto al pubblico nella bassa Valle d’Aosta (Donnas 19 agosto, presidente e direttore);
- o) incontri del tavolo OP 2 “Un’Europa più verde” organizzati dall’Amministrazione regionale nell’ambito della programmazione della politica regionale di sviluppo 2021/27 (Pollein 11 e 23 settembre, presidente e direttore);
- p) evento finale del progetto Interreg Med “Destimed” (Roma 22-23 ottobre, presidente e direttore);
- q) incontro riguardante la gestione della discarica denominata “Chalamy” (Champdepraz 25 ottobre, presidente);
- r) convegno “Climalab: Al lavoro per una giustizia climatica (II edizione)” (Forte di Bard 8 novembre, guardaparco);
- s) convegno “Meteolab: Neve, ghiaccio e idroelettrico: quale futuro sulle Alpi? (X edizione)” (Forte di Bard 9 novembre, guardaparco e coadiutore);
- t) evento “La Valle d’Aosta e l’Europa. Un sito, un progetto” (Aosta 18 novembre, direttore);
- u) seminario sulle piante esotiche invasive organizzato presso l’Institut Agricole Régional nell’ambito del progetto Interreg “Restalp” (Aosta 21 novembre, direttore e guardaparco);
- v) cerimonia di inaugurazione dell’anno accademico dell’Università della Valle d’Aosta (Aosta 29 novembre, presidente);
- w) convegno “Reservaqua: la cultura dell’acqua” organizzato nell’ambito dell’omonimo progetto Interreg (Aosta 2 dicembre, presidente, direttore e guardaparco);

- x) incontro “Espaces protégés et tourisme 2030. Entre contemplation de la nature et terrain de jeu pour sports de pleine nature” organizzato da Alparc (Entremont le Vieux - F 5 dicembre, presidente e direttore);
- y) workshop “Alla scoperta dei suoli alpini: la carta dei suoli della Valle d’Aosta” relativo al progetto Interreg “Links4soils” (Forte di Bard 6 dicembre, presidente);
- z) incontro dibattito “Eleveurs grimpants – L’allevamento caprino in montagna. Realtà e prospettive” (Aosta 9 dicembre, direttore);
- aa) incontro di presentazione del progetto Interreg Italia-Svizzera “Mongefitofor” (Quart 10 dicembre, direttore);
- bb) giornata di lavoro nell’ambito del Pitem “Biodivalp” (Salbertrand 11 dicembre, direttore).

In riferimento ad un accordo sottoscritto nel 2018 con la sezione di Verrès del CAI Club Alpino Italiano, presso il ristoro del Lac Muffé a Champorcher sono state approntate le 12 strutture che formano il “Giardino del cielo e del tempo”. L’installazione è stata inaugurata nel corso del mese di luglio ed è stata apprezzata dai visitatori per la sua originalità. Un manuale d’uso che consente una lettura più completa dei dispositivi è scaricabile sul sito web del Parco ed è disponibile in forma cartacea in loco.

3. Certificazione ambientale

Nell’ambito della manifestazione “**Premi EMAS Italia 2019**” che si è tenuta ad Abano Terme il 24 maggio, il competente Comitato dell’ISPRA ha conferito un riconoscimento per il “Miglior prodotto multimediale per EMAS” alla sintesi della Dichiarazione ambientale in formato video del Parco Naturale Mont Avic. Il video, realizzato nel 2018 su suggerimento dell’A.C.S. (Spin Off del Politecnico di Torino che garantisce un supporto tecnico per la gestione del nostro sistema di Gestione Ambientale), è stato presentato ufficialmente nel febbraio 2019 al Forte di Bard.

Il personale dell’Ente ha provveduto nel corso dell’anno a tutte le azioni necessarie al mantenimento della **certificazione ambientale ISO 14001** e della **registrazione EMAS**, con l’ausilio dei consulenti della società ACS – Spin off del Politecnico di Torino.

A seguito di apposita visita ispettiva, in data 8 luglio 2019 i certificatori accreditati della società RINA Spa hanno approvato il primo aggiornamento della Dichiarazione ambientale 2018-2020 successivamente validata dal competente Comitato dell’ISPRA, nonché il rinnovo annuale della certificazione ISO 14001, confermando la piena conformità del SGA - Sistema di Gestione Ambientale dell’Ente Parco alle norme di riferimento.

Le procedure del SGA adeguate nel secondo semestre del 2018 al fine di applicare il nuovo Piano di Gestione Territoriale sono diventate operative. Nel corso dell’incontro di studio “Gestione delle aree protette e Servizi ecosistemici. Interazioni e sinergie con EMAS” organizzato dall’Ente Parco presso il Forte di Bard il 22 febbraio (si veda il successivo punto 12 della relazione), un intervento del direttore ha illustrato le modalità di integrazione dei due documenti e gli effetti sinergici che ne derivano. Va rimarcato che il Programma ambientale prevede fra l’altro l’attivazione di monitoraggi e ricerche volti a colmare alcune delle lacune evidenziate nel Quadro conoscitivo del Piano di Gestione Territoriale. A tal proposito nel 2019 sono stati:

- acquisiti i primi risultati riguardanti lo studio dei laghi (aspetti morfologici, fisici e biologici),

- previsti interventi per un'ulteriore valorizzazione dei siti minerari (si veda il punto 8 della relazione),
- definiti accordi con CVA per ottimizzare le regolazioni dei flussi idrici in corrispondenza di opere di regimazione realizzate in passato per la produzione di energia idroelettrica.

E' stata infine attivata una organica applicazione del Regolamento, con incremento da parte del personale di vigilanza delle azioni di prevenzione dei comportamenti inopportuni o illeciti.

4. Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la gestione della **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 202000** (designata con decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), affidata dalla Regione al Parco nel novembre 2013 tramite convenzione quinquennale rinnovata per un analogo periodo nel 2018, il Direttore ha provveduto a valutare la necessità di avviare procedure di Valutazione di incidenza per alcuni interventi previsti all'interno del Parco; nel 2019 non sono emerse particolari criticità, se si eccettua il parere negativo espresso per quanto riguarda un progetto finalizzato alla captazione di due sorgenti che concorrono ad alimentare una zona di torbiera.

E' proseguito il processo di popolamento delle banche dati, analisi delle serie storiche, individuazione delle principali lacune conoscitive e programmazione degli interventi, seppur negativamente condizionato dalle insufficienti risorse umane già esplicitate nella Relazione del Presidente anno 2017 e ribadite nel 2018.

Sono stati realizzati approfondimenti su alcuni punti di interesse funzionali alle azioni di competenza del Parco nell'ambito del progetto "Biodivalp" di cui al successivo punto 8 della relazione. Le azioni hanno riguardato habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario ed in particolare le torbiere, *Circaetus gallicus*, *Glaucidium passerinum* e *Muscardinus avellanarius*. Le attività sul campo sono state affidate ai guardaparco e a studenti nell'ambito di collaborazioni con istituti di ricerca e licei francesi (Université de Grenoble Alpes; IUT de Perpignan; LEGTA de Neuvic; Lycée agricole de Vendôme).

I guardaparco, l'ufficio tecnico e gli operai assunti a tempo determinato per il terzo anno consecutivo hanno provveduto a localizzare ed estirpare gli esemplari di *Senecio inaequidens* all'interno del sito e nei suoi immediati dintorni. E' stata fortunatamente reperita una sola nuova stazione nel Parco, ma purtroppo si conferma la mancata eradicazione della pianta invasiva nei punti di insediamento. A Champorcher immediatamente al di fuori dei confini del Parco sono stati rinvenuti e eradicati in due differenti siti alcuni individui di *Buddeja davidii*, altra pianta invasiva in rapida espansione in Valle d'Aosta.

5. Piano di Gestione Territoriale

Riguardo al **Piano di Gestione Territoriale (PGT)** approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 794, sono stati posizionati sul territorio oltre 30 nuovi cartelli illustranti norme e divieti. Nella sezione ad accesso facilitato presente sulla home page del sito web istituzionale, alla voce "Norme di comportamento", sono stati inseriti il Regolamento incluso nel PGT e una sintesi delle principali buone pratiche a cui

devono attenersi i frequentatori del Parco; tutti i testi sono consultabili anche nelle versioni in lingua francese e inglese.

6. Immobili regionali in concessione al Parco

Riguardo alla **gestione del comprensorio ex-Teksid**, di proprietà regionale a partire dal 2011 e in concessione al Parco sino al 2077, è stata assicurata anche nel 2018 l'utilizzazione dei pascoli e dei fabbricati rurali agibili, con monticazione di bestiame bovino e caprino. In applicazione del contratto sottoscritto in data 13/05/2009 con la società La Rochelle di Charvensod e in scadenza proprio nel 2019, è proseguita l'attività dell'**agriturismo "La Maison du Lord"** presso i fabbricati di Pra Oursie, comprendente la gestione dei pascoli circostanti e di quelli di Pian Tsate e La Nouva. L'Ente Parco ha provveduto ad effettuare alcuni lavori di manutenzione degli immobili a Pra Oursie e a Pian Tsate (rifacimento di muro di contenimento in pietra a secco, ripristino intonaci danneggiati, tinteggiature).

7. Centri visitatori di Covarey e Champorcher

Presso il **Centro visitatori di Covarey** non sono stati necessari interventi di manutenzione straordinaria; la struttura ha potuto essere regolarmente utilizzata sia per l'accoglienza del pubblico che per ospitare studenti, tirocinanti e ricercatori.

L'apertura del **Centro visitatori di Champorcher (Villa Biamonti)** è stata garantita esclusivamente a cura del Parco, come da accordi con l'*Office régional du tourisme*.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i due Centri si rimanda al successivo punto 11 della relazione.

8. Progetti con finanziamenti comunitari

Il **progetto "Mineralp"** – Promozione del patrimonio geologico e naturalistico tra Italia e Svizzera (Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia Svizzera), è stato ufficialmente presentato in data 27 settembre presso il Comune di St-Marcel; nell'occasione il direttore ha presentato una sintetica relazione riguardante le azioni assegnate al Parco in qualità di partner. L'Ente ha potuto attivare il progetto a partire dal mese di luglio, a seguito della formalizzazione concordata con il capofila Regione autonoma Valle d'Aosta degli aspetti riguardanti il cronoprogramma e la gestione del finanziamento. Nel corso del 2019 è stato assegnato un incarico di supporto amministrativo e sono state attivate le due principali attività pluriennali di ricerca: l'analisi e mappatura del geo patrimonio, inclusa la realizzazione di approfondimenti su aspetti geologici e minerari (affidata al geologo dott. Paolo Castello) e lo studio sull'evoluzione delle foreste della Val Chalamy, con particolare riguardo agli aspetti derivanti dalle passate utilizzazioni da parte dell'uomo (assegnato al DISAFA Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli Studi di Torino).

I progetti semplici n. 3896 "COBIODIV" e n. 3971 "PROBIODIV" del **PITEM "BIODIVALP"** (programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia ALCOTRA 2014/20), vedono il Parco Naturale Mont Avic quale soggetto attuatore di alcune delle azioni previste per conto del partner Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del mese di luglio 2019 è stata approvata e sottoscritta la relativa convenzione in base alla quale l'Ente Parco si

occuperà di alcune azioni sia sul territorio di propria competenza, sia sulle restanti porzioni della ZPS Zona di Protezione speciale "Mont Avic e Mont Emilius". Il direttore ha partecipato alle prime riunioni operative riguardanti le attività da programmare nella prima fase di esecuzione dei progetti e ha provveduto a fornire alla struttura Biodiversità e Aree naturali protette alcune proposte riguardanti il monitoraggio di specie faunistiche. Per la valorizzazione degli itinerari escursionistici del **progetto "Gioparchi"**, finanziato nell'ambito del programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013, anche nel 2019 è stata curata la diffusione dei tre pieghevoli in lingua italiana, francese e inglese dedicati rispettivamente all'itinerario rosso "Mont Avic-Gran Paradiso", all'itinerario arancio "Tour du Mont Avic" e all'itinerario azzurro "Tour du Mont Glacier". Un tratto di quest'ultimo sentiero è stato inserito fra le azioni di valorizzazione del territorio previste dal progetto elaborato dagli uffici dell'Ente in previsione della partecipazione al Bando pubblico per la selezione di progetti ad oggetto "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", pubblicato nel mese di ottobre 2019 dal GAL Valle d'Aosta con scadenza nel mese di gennaio 2020.

9. Ricerca scientifica

Nel 2019 l'Ente Parco ha proseguito la collaborazione con l'Università degli studi di Pavia finalizzata alla prosecuzione della ricerca dal titolo "Introduzione di specie ittiche alloctone in laghi d'alta quota: impatto ecologico e gestione della pesca sportiva" (prof. G. Bogliani e dott. R. Tiberti). Il terzo anno di campionatura ha consentito di completare le attività previste e l'elaborazione dei dati sinora acquisiti. Un primo contributo scientifico è stato accettato dalla rivista *Journal of Limnology* e verrà pubblicato all'inizio del 2020.

Il direttore e i guardaparco hanno seguito programmi di ricerca in campo floristico e zoologico, collaborando alla realizzazione di studi dedicati all'area protetta e ad aggiornamenti di lavori pubblicati nel recente passato. Per quanto riguarda l'applicazione di innovative tecniche bioacustiche, aspetto inserito nel programma ambientale del SGA dell'Ente, sono stati attivati i primi monitoraggi focalizzati sullo studio della civetta nana.

I guardaparco hanno provveduto alla consueta raccolta delle osservazioni di gipeto e di lupo effettuate nell'area protetta e nei suoi dintorni.

A. Foieri e G. Bosio hanno proseguito rispettivamente le osservazioni etologiche sulla marmotta in un'area limitrofa al Parco in collaborazione con la prof. D. Lenti Boero e il monitoraggio della fenologia riproduttiva di *Rana temporaria*.

Nell'ambito degli studi eco-etologici dell'avifauna promossi dall'Università degli studi di Torino in Valle d'Aosta, è stato formalizzato il sostegno del Parco ad un ulteriore biennio di indagini sulla biologia del gracchio alpino e del gracchio corallino; nel corso del 2019 è stato pubblicato sulla rivista internazionale *Journal of Ornithology* il primo lavoro scientifico relativo a questa ricerca (Vallino *et al.* - *Behavioural responses to human disturbance in an alpine bird*).

La convenzione sottoscritta con la Fondazione Montagna Sicura e con la struttura regionale Biodiversità e Aree naturali protette per lo studio di componenti fisiche dell'ambiente e per la valorizzazione dei dati ottenuti è stata infine rinnovata per un ulteriore triennio nel corso dell'estate 2019.

10. Didattica

Per ciò che concerne le **attività didattiche**, le iniziative riferite ai vari ordini di scuole sono state seguite dalle dipendenti D. Priod, G. Bosio e F. Foghino. Queste ultime hanno curato la concreta applicazione delle nove proposte didattiche del Parco inserite nel "Catalogue de l'offre culturelle", collaborando con le seguenti scuole: Scuola secondaria di I° grado di Verrès, Scuola primaria di Variney, Scuola primaria di Issime-Gaby, Scuola primaria di Perloz, Scuola primaria di Ayas, Scuola primaria di Châtillon-La Sounère, Scuola dell'infanzia di Arnad e Scuola dell'infanzia di Pontey. In altre attività didattiche sono state coinvolte le classi della Scuola primaria di Champdepraz, dell'Institut agricole français ENIL, nonché quelle del Liceo delle scienze applicate Regina Maria Adelaide di Aosta nell'ambito di iniziative di alternanza scuola-lavoro. Ulteriori e varie attività didattiche si sono svolte nell'ambito di eventi in programma dalla primavera all'autunno ("Donnas outdoor challenge – Boulder", Vivere la Valle Speciale Famiglia, festa patronale di Chevrère, Forte di Bard, Centro estivo dei Comuni di Champdepraz e Montjovet, CAI-SEM, *Plaisirs de culture* e centenario Pro Schola di Champdepraz).

E' stata inoltre organizzata per il quinto anno consecutivo e con un ottimo successo l'iniziativa "I giovani in vetta" (si veda il successivo punto n. 12).

Su invito della presidenza e dei docenti, dal 27 febbraio al 1° marzo il Direttore ha tenuto una serie di lezioni presso il Lycée de Vendôme (F), istituzione scolastica che invia regolarmente da molti anni stagisti presso il Parco.

L'Ente ha ospitato come di consueto studenti per **lavori di tesi, periodi di stage e tirocinio**, sottoscrivendo apposite convenzioni con università e istituzioni scolastiche italiane e francesi (una studentessa dell'Università degli studi di Torino ha discusso una tesi di laurea sulla bioacustica, undici studenti provenienti dal LEGTA Henri Queuille de Neuvic, dal Lycée Agricole de Vendôme, dall'Université de Grenoble Alpes, dall'IUT di Perpignan e dalle Università degli Studi di Torino, Pavia e Genova hanno analizzato vari aspetti dell'area protetta).

L'Università degli Studi di Torino ha effettuato le esercitazioni del Laboratorio di Rilevamento Pedologico del DISAFA il 28 maggio.

E' proseguito a cura di D. Priod e con l'ausilio di A. Bordet il lavoro di riordino e schedatura informatizzata di volumi, estratti e altre pubblicazioni conservati presso la **biblioteca dell'Ente**, collocata presso la sala consiliare degli uffici siti in frazione La Fabrique di Champdepraz e utilizzabile su prenotazione da studenti e ricercatori.

11. Servizi informativi e comunicazione

I **servizi di informazione offerti al pubblico** presso i Centri visitatori di Covarey e Champorcher sono stati effettuati dall'ATI composta dalle società Agamai-Geo4Map-MapPlay. Inoltre, il personale interno ha garantito l'apertura del Centro Visitatori di Champorcher per un totale di 8 giornate concentrate nei mesi ottobre e dicembre.

Per quanto riguarda il **Centro visitatori di Covarey**, su 125 giornate di rilievo di cui 30 festivi, le presenze sono state 2.721; il numero medio giornaliero di utenti è risultato pari a 21,77. A Champorcher, su 146 giornate di apertura del **Centro visitatori di Villa Biamonti** di cui 48 festive, è stata registrata la presenza di 3.437 persone con una media giornaliera di 23,54 utenti. Il numero complessivo di ingressi nei due centri visitatori è lievemente diminuito rispetto al 2018; a tal proposito va precisato che la flessione è più marcata a Covarey, dove si sono però registrate 12 giornate in meno di apertura di cui 10 festive.

Oltre al servizio informazioni, i responsabili dei punti di accoglienza hanno garantito la realizzazione e gestione di attività di animazione, educazione e comunicazione, nonché la gestione degli spazi dedicati al Parco sui **social network**. Grazie all'impegno della coadiutrice e del capoguardaparco, la pagina Facebook dedicata al Parco è stata curata con assiduità predisponendo post pubblicati con cadenza almeno settimanale relativi all'attività istituzionale dell'Ente, agli eventi del territorio e alle news delle realtà vicine. Le notizie pubblicate sulla pagina Facebook sono state automaticamente ri-postate dal twitter del Parco.

Il **sito web del Parco**, curato in particolare dal coadiutore amministrativo, è stato costantemente aggiornato; sono state inoltre inserite le versioni in lingua francese e inglese dei testi di un buon numero di pagine, sanando una carenza che si era a lungo protratta per mancanza di adeguate risorse finanziarie. Nel corso del 2019 il sito istituzionale dell'Ente ha avuto 170.742 visualizzazioni da parte di 35.435 utenti.

Nel corso del 2019 sono stati pubblicati il 21° e il 22° numero del **giornale semestrale "Mont Avic - La natura e l'uomo nel Parco"**, distribuiti in 4.000 copie complessive. E' proseguita la diffusione di due cartine: la prima - gratuita - prodotta da Fondation Grand Paradis nell'ambito del progetto Giroparchi, la seconda - in vendita - edita dal Parco nel 2014.

La commercializzazione di prodotti realizzati dall'Ente - affidata all'ATI Agamai-Geo4Map-MapPlay presso i Centri visitatori, realizzata mediante vendita diretta presso gli uffici di La Fabrique e distribuzione in conto vendita presso librerie - non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente; è inoltre attivo il servizio on-line realizzato nell'ambito del sito della Federparchi ("L'emporio dei Parchi").

Sono comparsi **articoli di stampa** riguardanti il Parco Naturale Mont Avic sui quotidiani, periodici e siti web "La Vallée Notizie", "Gazzetta Matin", "AostaSera.it", "La Stampa", "La Sentinella", "Corriere della Valle", "Bobine.tv", "Montagnes Valdôtaines - rivista del CAI Valle d'Aosta" e "In viaggio". Alcune iniziative rivolte alle famiglie realizzate presso i punti informativi del Parco e loro dintorni sono state inserite in uno "speciale" predisposto dall'*Office régional du tourisme*. La sede regionale RAI di Aosta, l'emittente francese Radio autoroute info 1077 e RaiVDA hanno realizzato alcuni servizi e interviste dedicati all'area protetta.

12. Trentennale del Parco

In occasione del trentennale del Parco sono state realizzate le iniziative di seguito elencate.

"Gestione delle aree protette e Servizi ecosistemici. Interazioni e sinergie con EMAS" - 22 febbraio, Forte di Bard

Giornata di studio comprendente l'esposizione di sette relazioni tecniche e relativo dibattito, cui ha fatto seguito la presentazione del video "Sintesi della Dichiarazione ambientale EMAS 2018-2020 del Parco Naturale Mont Avic"; il giorno successivo è stata organizzata una visita guidata nell'area protetta. L'evento è stato patrocinato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

"In cammino nei parchi" - 14 aprile, Champdepraz

Escursione con racchette da neve organizzata dalla sezione CAI di Verrès in collaborazione con Federparchi.

Eventi in occasione della "Giornata europea dei Parchi":

"... non arrendersi mai!" - 24 maggio, Champdepraz. Serata con l'atleta e guardaparco Milena Béthaz;

"Sensibles" - 25 maggio, Champorcher. Proiezione di un film-documentario di S. De Danieli e G. Garcel riguardante il rapporto uomo-fauna selvatica sulle nostre montagne.

"Del cielo e del tempo" - 12 luglio - Champorcher, Lac Muffé

Inaugurazione delle meridiane e di altri dispositivi legati alla misura del tempo e all'astronomia, realizzati in collaborazione con la sezione di Verrès del CAI.

"Bioblitz Mont Avic 2019" - 13 luglio, Champdepraz e 20 luglio, Champorcher

Escursioni guidate da botanici e zoologi alla scoperta della biodiversità del Parco.

"Into the wild" - Campo estivo WWF

Il trekking di più giorni, organizzato nel corso del mese di luglio in collaborazione con WWF-Travel, dopo aver attraversato l'intero Parco del Mont Avic ha raggiunto il Parco Nazionale Gran Paradiso; per i trasporti da soma sono stati utilizzati due asini.

"Parco Naturale Mont Avic. I primi trent'anni" - dal 23 luglio al 10 novembre presso l'Opera Mortai al Forte di Bard

La mostra dedicata alle caratteristiche e alla storia del Parco - allestita utilizzando pannelli illustrati, stampe fotografiche di grandi dimensioni, reperti mineralogici e faunistici - è stata visitata da ben 9.996 visitatori. Per i reperti hanno fattivamente collaborato l'associazione "Amis di berrio" e l'Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale; per l'occasione l'Ente Parco ha provveduto a fare naturalizzare le spoglie di un lupo e di un'aquila reale di provenienza regionale, che verranno in seguito esposti nei centri visita del Parco.

Attività con le guardaparco rivolte a bambini o ragazzi

"Giovani in vetta - Miti e leggende nelle aree protette alpine" - 11-12 luglio, Lac Miserin a Champorcher. Evento organizzato in collaborazione con Alparc e con il Parc régional du Massif des Bauges.

"Lanterne sul lago" - 20 luglio, Lac Muffé a Champorcher.

"Rally nature-culture" e altre attività ludico-didattiche (dieci date estive ad Aosta, Champdepraz, Champorcher e Bard).

"Gran Tour del Parco Naturale Mont Avic" - 7-8 settembre

Trekking organizzato dalla sezione di Verrès del CAI attraverso l'intera area protetta.

"I primi trent'anni del Parco Naturale Mont Avic" - dal 18 ottobre 2019 al 1° febbraio 2020
Mostra fotografica composta da 48 immagini, montate su grandi pannelli esposti sotto i portici del Municipio di Aosta.

"Buon compleanno Parco! Il Parco Naturale Mont Avic compie trent'anni" - 18 ottobre 2019, Forte di Bard e 19 ottobre 2019, Champdepraz-Covarey

L'evento celebrativo è stato organizzato in partenariato con l'Associazione Forte di Bard a trent'anni esatti dall'istituzione dell'area protetta. Gli indirizzi di saluto delle autorità regionali e del Presidente dell'Ente hanno sottolineato come la nascita del primo parco naturale della Valle d'Aosta abbia avviato il processo di creazione del sistema regionale delle aree protette, che copre attualmente il 30% del territorio valdostano.

Fabio Gallo, co-conduttore del programma Linea Blu, ha animato i lavori del pomeriggio, durante il quale sono state presentate cinque relazioni riguardanti la storia del Parco Naturale Mont Avic, le collaborazioni con altri parchi e riserve naturali italiane e dell'intero Arco alpino, nonché le sfide per il futuro.

“Avic30photocontest” - dal 6 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 presso l’Opera Mortai al Forte di Bard

Premiazione e mostra delle opere presentate nell’ambito dell’omonimo Concorso fotografico internazionale che ha visto la partecipazione di ben 112 iscritti, 919 fotografie in concorso e 9 nazionalità rappresentate; le opere presentate da classi di scuole della Valle d’Aosta, cui era dedicata un’apposita sessione, sono state esposte presso il Centro visitatori di Covarey e giudicate direttamente dal pubblico. L’organizzazione del concorso è stata curata dal guardaparco R. Facchini, mentre il co-conduttore del programma Geo Emanuele Biggi ha animato la premiazione. La titolata giuria - presieduta da Paolo Fioratti e composta da Marco Colombo, Piero D’Orto, Enzo Massa Micon ed Enrico Romanzi - ha elogiato l’originalità degli scatti che, in molti casi, regalano insoliti punti di vista sulla natura alpina e sul Parco. La mostra delle foto premiate al Forte di Bard è stata visitata da 2.283 persone; le opere sono visionabili sul web (<https://www.avic30photocontest.eu>).

“Il Parco Naturale Mont Avic: lo spettacolo della natura” – Installazione al Forte di Bard Serie di pannelli illustrati collocati lungo il percorso pedonale lato nord del Forte di Bard, abbinati ad un progetto didattico che prende spunto da una ricerca sul paleoclima recentemente realizzata nell’area protetta.

“Il Parco Naturale Mont Avic in video”

Quattro documentari di approfondimento prodotti da D. Camisasca per conto dell’Ente Parco e della sede RAI della Valle d’Aosta. Realizzati in elevata risoluzione, i video verranno diffusi anche sul canale digitale RAI4k.

13. Rapporti con il territorio

Nel corso dell’ultimo trimestre del 2019 è stato affidato un incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità di un marchio di qualità da abbinare all’immagine dell’area protetta. Considerato il ruolo istituzionale che il Parco è chiamato a svolgere nello sviluppo locale della “Bassa Valle”, il progetto si pone la finalità di creare un volano per lo sviluppo di politiche a sostegno dell’economia del territorio che favoriscano l’accrescimento delle competenze degli operatori economici per lo sviluppo di un’offerta turistica territoriale sostenibile dal punto di vista ambientale in accordo con la certificazione EMAS ed il Piano di Gestione Territoriale. Tutte le azioni previste dal progetto prevedono una omogenea modalità di operare da parte delle attività produttive e ricettive nel rispetto dei protocolli di gestione stabiliti nel disciplinare del marchio di qualità. Nel corso dell’anno sono proseguite le attività di animazione e confronto con gli operatori economici che hanno potuto confrontarsi con le realtà che hanno ottenuto il marchio di qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso. L’interesse per l’argomento ha confortato l’Ente, che si è attivato per il conferimento di un primo incarico di Studio di fattibilità che sarà la base di partenza anche per la ricerca dei necessari finanziamenti. L’Ente Parco è stato infine invitato a partecipare a quattro riunioni indette dall’Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale per discutere un progetto

di ampliamento dei confini dell'area protetta che coinvolge i limitrofi comuni di Châtillon, Pontey, Chambave e Fénis.

Al termine di questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri, il revisore legale e i dipendenti per la loro attività, il loro impegno e il loro contributo culturale e professionale in favore del pieno sviluppo delle prerogative istituzionali del Parco.

Champdepraz, 9 aprile 2020



- IL PRESIDENTE -
Geol.
 Davide Bolognini

Davide Bolognini